

Il Grande fiume. Ma domenica a causa di disguidi tecnici il sindaco ha fatto il facchino

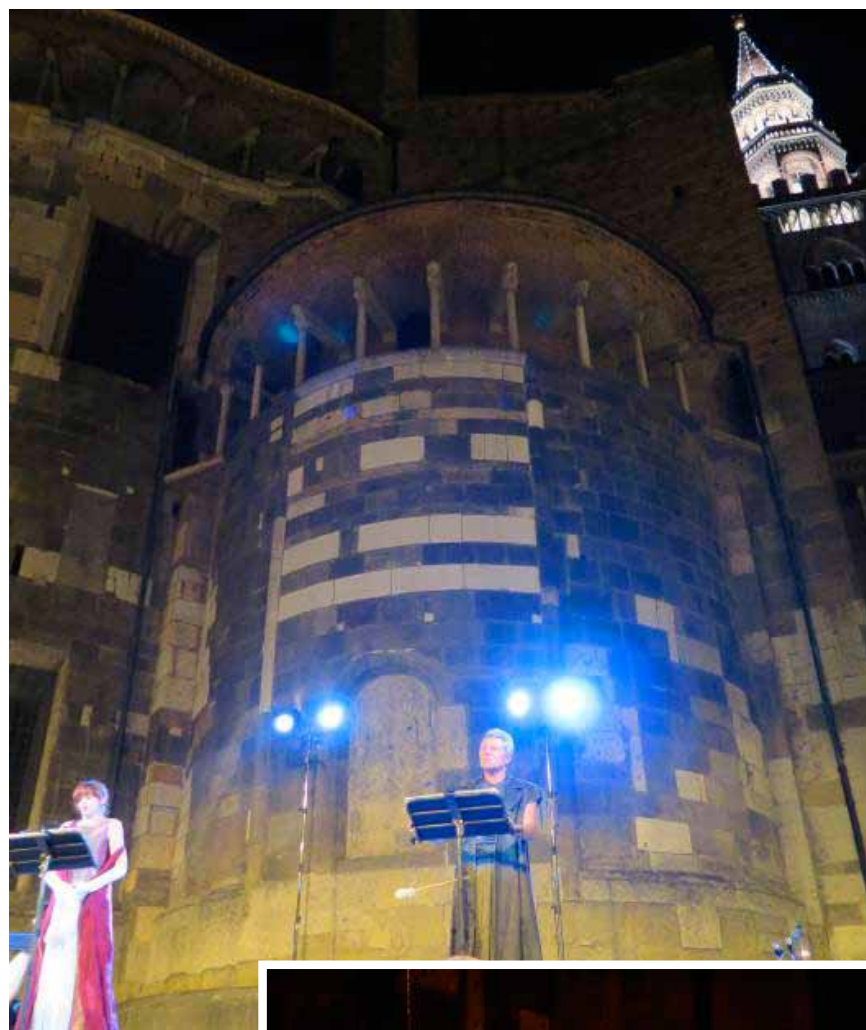
Antigone di rara intensità Corpo e voce all'emozione

di Nicola Arrigoni

CREMONA — Ci si è un po' vergognati domenica sera in largo Boccaccino di essere cremonesi per la disorganizzazione e la non cura che hanno preceduto la messinscena di *Antigone Quartet Concerto* di e con Elena Bucci e Marco Sgrosso, appuntamento conclusivo della rassegna *Il Grande fiume* di cui Cremona doveva essere il capofila. Il numero insufficiente di sedie ha costretto il primo cittadino Gianluca Galimberti a fare da facchino e venire in soccorso all'imperizia di assessorato e uffici. E di questa disponibilità e sensibilità gli va dato atto... Non da meno l'inutile attesa perché si spegnessero le luci della zona per lo spettacolo ha dimostrato quanto sull'appuntamento di domenica il Comune fosse perlomeno impreparato. Tutto ciò dispiace per il pubblico — numeroso malgrado tutto e che ha atteso un'ora per assistere allo spettacolo — e per gli artisti: Elena Bucci, Marco Sgrosso e i musicisti Raffaele Bassetti e Dimitri Sillato, non i primi venuti, ma persone che fanno parte a tutti gli effetti della storia del teatro contemporaneo italiano e che all'orizzonte hanno tournée a Pechino e Mosca. E siccome serietà e classe non sono caratteristiche che si improvvisano, Elena Bucci e Marco Sgrosso hanno donato al pubblico e alla città una versione di *Antigone Quartet Concerto* di rara intensità e di ispirata poesia, malgrado gli inconvenienti, malgrado le condizio-



Il pubblico presente allo spettacolo



Antigone in largo Boccaccino



Elena Bucci e Marco Sgrosso (foto Zovadelli)

ni dette sopra. Ed sì perché Bucci e Sgrosso hanno del teatro una concezione alta, sanno della fragilità e delicatezza della relazione trapoesia, attore e pubblico, lo sanno a tal punto che ogni loro gesto, ogni loro respiro è volto a cercare l'intensità unica dell'essere in scena veri e credibili. E questo accade in *Antigone Quartet Concerto* in cui il ciclo tebanico trova una sua narrazione musicale incalzante, onirica, interrogante, vera e di straziante attualità. Elena Bucci è Antigone, ma anche Tiresia, il messaggero

e Ismene, mentre Marco Sgrosso è Creonte, il re a cui è toccata in sorte la città, cui tocca in sorte il potere e il decidere di onorare la memoria di Eteocle e di condannare quella di Polinice, dopo lo scontro fratricida dei figli

dell'infelice Edipo e dell'infelice Giocasta. Alla ragion di Stato ma anche alla cecità del potere si contrappongono la legge del sangue e dell'amore e della pietà incarnata da Antigone, disposta alla morte pur di dare

degna sepoltura e pace eterna al fratello Polinice. Elena Bucci e Marco Sgrosso — sostenuti dal tessuto musicale di Raffaele Bassetti e Dimitri Sillato — non si limitano a raccontare il mito di Antigone, ma costruiscono una partitura drammaturgica e vocale che gioca per variazioni, che conosce impennate di lirismo e momenti comici, affidati ad eco partenopee e romagnole, in nome di uno stemperare la tensione che in realtà nulla stempera, ma accresce il tragico e ineluttabile svolgersi degli eventi.

Nel lungo e appassionato racconto vocale/musicale l'alternanza dei registri, il sostegno delle musiche, l'uso ieratico del corpo, gli scatti vocali contribuiscono ad un movimento di emozioni e di situazioni che ben si adatta all'immobilità a leggio di una 'lettura scenica' che scotta, scalpita perché le parole sono cariche di fame di verità e risposte al nostro essere nel mondo. Alla fin fine, pur nelle reiterate invocazioni agli dei, pur nel rispetto del mito e della greccità ciò che esce da *Antigone Quartet Concerto* è un antropocentrismo etico che non lascia scampo, che pone l'uomo davanti alle scelte, ai diversi incroci della vita, proprio come Edipo davanti alla Sfige. Questo accade a Creonte, emblema dell'uomo di potere, o semplicemente dell'uomo, alle prese con se stesso, gli altri, l'impossibilità di contenere il tutto e la fatica di praticare la misura. Si assiste ad *Antigone Quartet Concerto* in appnea, il pubblico respira con gli attori, non perde un respiro e alla fine il caloroso applauso della platea ripaga dell'attesa ed è ringraziamento autentico e vero a due artisti di grande spessore etico e umano. Se la Rigerazione

urbana partisse da spettacoli ed esperienze come quelle di domenica sera si potrebbe sperare in meno animazione solleticante e più anima e cuore per la città...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani concerto in duomo in ricordo di don Dante Caifa

CREMONA — Ogni anno i coristi che hanno cantato sotto la guida del mitico don Dante Caifa si ritrovano in cattedrale per accompagnare la messa in occasione dell'anniversario della scomparsa del maestro. L'appuntamento si rinnova domani, a dodici anni dalla morte dell'indimenticato organista del duomo. Alle 18 oltre ai cantori coordinati da Ilaria Geroldi sarà presente l'organista Camillo Fiorentini per contrappuntare la celebrazione liturgica officiata dal parroco monsignor Alberto Franzini. Il programma prevede brani dello stesso don Dante e composizioni del repertorio che fu caro al musicista vescovato.

Nominato maestro di cappella e organista della cattedrale di Cremona nel 1964, monsignor Dante Caifa è stato tra i fondatori della scuola d'organo e, dal 1994 (anno della sua costituzione), presidente dell'asso-

ciazione Marc'Antonio Ingegneri, di cui la scuola è diretta emanazione. Nato a Vescovato nel 1920, diplomato in direzione di coro (1949) e composizione (1951), insegnante di musica in Seminario, monsignor Caifa ha rappresentato per oltre mezzo secolo il principale punto di riferimento della musica sacra cremonese. Dopo aver fondato il Coro Polifonico Cremonese, nel 1992 il maestro ha ricostituito la Cappella Musicale della Cattedrale di cui è stato direttore sino al 1997. Musicista raffinato e di raro talento, le sue musiche — prevalentemente dedicate alla pratica corale — sono state raccolte e pubblicate in occasione del 60° anniversario di ordinazione sacerdotale (1943-2003) nell'antologia *Dante Caifa - Messe, mottetti e varie composizioni*, curata da Marco Ruggeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'organista Camillo Fiorentini

Teatri

CREMONA

TEATRO PONCHIELLI - La biglietteria è chiusa per ferie fino al 23 agosto. Sono in vendita i biglietti per il concerto che Steven Wilson terrà il 21 settembre.

FESTIVAL ACQUE DOTTE - Prevedite aperte presso il Museo Civico, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 17 e sul sito www.vivaticket.it.

PALAZZO TRECCHI - Domani alle 21 **La famiglia canterina** con **Le sorelle Marinetti**. Prevedite a partire dalle 17 il giorno dello spettacolo o sul circuito on line www.vivaticket.it

CREMA

TEATRO SAN DOMENICO - Riposo

SORESINA

TEATRO SOCIALE - Tel. 0374 350944 oppure 3486566386
Riposo

CASALBUTTANO

TEATRO BELLINI - Riposo

CASTELLEONE

CINETEATRO GIOVANNI PAOLO II - Telefono 0374 350944
oppure 348 6566386

Riposo

CASALMAGGIORE

TEATRO COMUNALE - Riposo

ROMANENGO

AUDITORIUM GALILEI - Riposo

OSTIANO

TEATRO GONZAGA - Riposo

Cinema

CREMONA

Chaplin - Via Antiche Fornaci 58 - Tel. 0372.453005 - www.cinemacremona.it

Chiusura estiva

Filo - P. Filodrammatici 1 - Tel. 0372.411252 - www.cinemafilio.com

Chiusura estiva

Arena Giardino - Parco Tognazzi - Tel. 3808941344 - www.cinemacremona.it

Gemma Boveri

Drammatico
€6,00-6,50-21,40

Spaziocinema CremonaPo - Via Castelleone 108

Tel. 0372.803675 - www.spaziocinemacremona.it

I prezzi vanno da 5 a 10 euro

Terminator Genisys

Azione
22,30

Spy

Thriller
20,00-22,30

Il ragazzo della porta accanto

Thriller
20,30

Ex Machina

Drammatico
20,10-22,30

Left Behind

Azione
20,15-22,30

Pixels

Fantascienza
20,10-22,30

La famiglia Belier

Commedia
20,15-22,30

Mia madre

Drammatico
20,15-22,30

CREMA

Multisala Porta Nova - Via Indipendenza 44 - Tel. 0373.218411
www.multisalaportanova.it

Terminator Genisys

Azione
19,00

Spy

Thriller
19,10-21,30

Babadook

Horror
21,30

Il ragazzo della porta accanto

Thriller
19,30-21,30

Pixels

Fantascienza
19,30-21,40

Ex Machina

Drammatico
19,20-21,40

CASALMAGGIORE

Museo Diotti - via Formis, 17 - Tel. 0375-200416 www.museodiotti.it

Riposo

CASTELLEONE

Cineteatro Giovanni Paolo II - Viale Santuario 7 - Tel. 0374.350882

Chiusura estiva

OSTIANO

Cinema Don Rosa - Piazza Sagrato 2 - Tel. 0372.840405

Chiusura estiva

SPINO D'ADDA

Vittoria - Viale Vittoria - Tel. 0373.980106

Chiusura estiva

VIADANA

Cinema Teatro Vittoria - Piazza Gramsci 5 - Tel. 0375.782191

Chiusura estiva

ASOLA

San Carlo - Via Libertà 3 - Tel. 0376.720454

Chiusura estiva

DOSOLO

Cinema Italia - Via Cerati - Tel. 348 6946000

Chiusura estiva

MANERBIO

Politeama - Piazza Bianchi 1 - Tel. 030.9381567

Chiusura estiva